Anno XL — Mercoledì 26 Settembre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 232

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti

La mutazione degli ambasciatori a Vienna e Berlino

Imperiali e Pansa

Roma, 25. — Telegrafano da Vienna al *Giornale d' Italia*:

Apprendo da fonte sicura che il duca di Avarna di Gualtieri lascierà definitivamente l'ambasciata a Vienna. Si fa il nome anche del successore, per il quale il Governo di Vienna ha già espresso il suo gradimento, e sarebbe il marchese Imperiali di Francavilla presentemente ambasciatore a Costantinopoli.

In questi circoli si attende con evidente curiosità la nomina del successore dell'Imperiali all'ambasciata presso la Sublime Porta.

Il *Giornale d' Italia* fa seguire il telegramma da queste note:

In questo momento l'ambasciata di Vienna è indubbiamente fra le più importanti, forse per un certo rispetto la più importante.

Non ci spiace, vedervi un giovine il quale a Costantinopoli ha potuto studiare i pericoli Balcanici, e vedere coi propri occhi quanto effimera sia l'opera della riforma macedone. Occorre però che si provveda a Costantinopoli con un suo collega al quale sia pronta e facile l'azione combinata e convergente.

Speriamo che la Consulta abbia mano felice nel nominare il successore dell'Imperiali a Costantinopoli: a Costantinopoli si rinnova anche l'ambasciatore austro-ungarico; al vecchio attuale barone Calico, che per tanti anni la resse, succede il marchese Pallavicini, presentemente ministro a Bukarest.

Colla nomina del Senatore San Giuliano e del marchese Imperiali, col prossimo ritiro del generale Lanza da Berlino, colla probabile promozione ad ambasciatore del commendatore Malmusi, nostro ministro al Marocco, e colla istituzione dell'ambasciatore a Tokio, gli alti gradi della nostra diplomazia si rinnovano quasi tutti.

Nella seconda settimana d'ottobre, l'onorevole Tittoni sarà di ritorno a Roma, ed allora sarà di pubblica ragione l'intero movimento diplomatico e consolare.

Intanto si fa il nome del comm. Pansa, come probabile successore del generale Lanza; nel movimento consolare sarà compreso il Pestolozza che andrà a Tripoli come console generale e il comm. Luigi Mercatelli, già console generale dello Zanzibar e commissario al Benadir verrà destinato a Calcutta.

Il matrimonio del ministro Viganò

Milano, 25. — Ieri a Tradate presso Varese il ministro della guerra senatore Viganò sposò la professoressa Dal Co, del cui fidanzamento si era parlato in questi ultimi tempi a causa di alcune questioni d'indole scolastica, in seguito alle quali il precedente ministero aveva traslocata la Dal Co da Milano. Il ministero attuale però aveva modificato in suo favore il primo giudizio.

I CONGRESSI DI MILANO

I pellagrologi

Ci scrivono da Milano, 25:

Come vi ho telegrafato sono aperti ora a Milano quattro importanti congressi: quello giuridico, quello delle Camere di commercio, quello contro la tubercolosi e in fine quello contro la pellagra.

Di quest'ultimo che interessa anche la vostra provincia credo opportuno mandarvi un riassunto:

Il congresso pellagrologico internazionale ha luogo nella sala terrena della Villa Reale.

Prendono posto al banco della Presidenza il sottosegretario on. Sanarelli, il senatore Facheris, il prof. Bertarelli e l'avv. Perissuti.

Sono presenti fra tanti illustri medici, il prof. Lombroso e il prof. De Giovanni.

Il senatore Facheris saluta i congressisti coi più cordiali auguri ai risultati benefici della riunione.

L'on. Sanarelli pronuncia quindi un applaudito discorso, che dobbiamo riassumere brevemente. Egli reca il saluto augurale del Governo, che attende con interesse i voti del Congresso, fiducioso che essi rappresentino una vittoria definitiva nella santa lotta.

La dottrina dell'avvelenamento, se è divenuta conquista della scienza è il il frutto degli studi e delle ricerche degli scienziati italiani: la tristissima malattia è suscettibile di esser prevenuta e curata con mezzi rigorosamente scientifici ed amministrativi propri distinti da quelli che caratterizzano la moderna politica del lavoro.

I mezzi escogitati sono molteplici e l'oratore li passa tutti in rivista: l'uso degli essicatoi, l'istituzione del cambio, le locande sanitarie. Crede che per dovere di umanità il Governo debba svolgere una azione rigorosa contro le cause specifiche della malattia; e il Ministero intende tenere nel massimo conto il voto assennato delle Commissioni Pellagrologiche adunate a Padova l'anno scorso; ma esso vedrebbe con piacere diffondersi su larga scala i forni cooperativi rurali. A tale scopo il Ministero della Agricoltura ha bandito concorsi con premi in danaro, ma essi hanno avuto poco risultato e la pellagra non accenna a diminuire.

E' dunque ora che la profilassi razionale si metta sulla via risoluta di impedire la macinazione del granoturco nocivo.

Dallo studio del testo della legge sulla pellagra si è convinto che l'interprete di essa può con sicura coscienza ritenere implicita la misura proibitiva; ma studierà la soluzione radicale e cercherà di attuarla al più presto.

Chiude con una invocazione lirica a questa opera di redenzione nazionale (*app. vivissimi*)

L'avv. Perissuti, presidente del Comitato permanente ad Udine, informa che su 44 Provincie infestate dal morbo, in 35 furono istituite commissioni pellagrologiche, nelle altre provincie provvidero le deputazioni Provinciali; in tutte si compì la statistica degli ammalati e dementi, ovunque si sono diffusi i precetti igienici e le istruzioni popolari per la lotta contro il male.

Dice che la legge austriaca, intesa ad impedire la propagazione dell'epidemia, fu ispirata dalla nostra e riassume quanto in Italia si è fatto e si fa in proposito. Rievoca la figura di G. Strambio, inviando al ricordo del virtuoso un saluto commosso e chiude invocando che l'opera del Congresso sia intesa non a distribuire elemosina ma a profondere il frutto proficuo di illuminata carità che conforta l'anima umana (applausi).

Su proposta del prof. Ceresoli il congresso acclama a Presidenza effettiva l'attuale provvisoria e si leva quindi la seduta.

La baruffa all'Aragno fra Monicelli e Borgese

L'intervento d'un'arma bianca?

Roma, 25 — Oggi alle 14 nel caffè Aragno il redattore capo del *Mattino* Giuseppe Antonio Borgese affrontava Tommaso Monicelli dell'*Avanti!* che stava seduto ad un tavolo nella seconda sala circondato da un gruppo di amici.

Il Monicelli dando un balzo gli spingeva contro il tavolo che cadeva rumorosamente e la lastra di marmo andava in frantumi. Intanto tutto il gruppo degli amici del Monicelli prese le difese di lui.

Accompagnava il Borgese il signor Alberto Tarchiani che vedendo l'amico circondato cominciò a menare colpi alla sua volta. Ne nacque un furioso parapiglia. Due tavoli furono rovesciati; le bottiglie ed i vassoi andarono in aria. Il gruppo degli amici di Monicelli scagliava invettive contro il Borgese, il quale, sebbene da parecchi colpito e ferito, si scagliava sul Monicelli, lo rovesciava sul divano ed avvinghiandolo con un braccio lo colpiva replicatamente. Il Monicelli alla sua volta si difendeva menando botte da orbo. Molti dei frequentatori del caffè si gettarono sul gruppo dei colluttanti cercando di separarli e buscandosi qualche bastonata.

Finalmente il Monicelli ed il Borgese furono divisi e condotti fuori da alcune guardie di città accorse. Il Borgese perdeva sangue dalla fronte. Furono ambedue condotti al commissariato di Trevi, dove furono interrogati e poscia rilasciati. Fu pure interrogato il Tarchiani ed altri testimoni.

Il Borgese fu condotto dalle guardie a farsi medicare all'ospedale di S. Giacomo dove gli fu riscontrata una ferita al braccio sinistro guaribile in otto giorni con riserva.

Circa la natura di tale ferita, siccome corrono voci diverse, la *Patria* ha creduto opportuno pubblicare il certificato medico. Eccovelo:

Io sottoscritto medico chirurgo assistente in quest'ospedale di S. Giacomo dichiaro di avere visitato il signor Giuseppe Antonio Borghese di Antonio e di avergli riscontrato una ferita alla regione cubitale del terzo inferiore del braccio sinistro.

Questa ferita da punta e da taglio è profonda 4 centimetri e larga due centimetri e la ritengo guaribile in otto giorni salvo complicazioni. I margini della ferita sono nettamente lineari e da ciò posso arguire che essa sia stata prodotta da arma bianca. Firmato

Dott. E. Bonafede

I danni subiti dal caffè Aragno ammontano a circa trecento lire.

La legge sull'emigrazione

E' probabile che nel prossimo novembre verso la fine del mese sia convocato il Consiglio dell'emigrazione per sottoporgli alcuni quesiti relativi al progetto di riforma della legge. Questo progetto che è stato abbozzato nelle sue grandi linee, sarà oggetto di lunghi e più maturi studi

Perchè si è ucciso?

Mandano da Varese 24:

Ieri nella nostra città, si sposavano la signorina Cherubina Bianchi, di qui, ed il sottotenente dei carabinieri Edoardo Ratti, nativo di Voldomino presso Luino, ed attualmente di guarnigione a Dorgali nel circondario di Sassari.

Lo sposalizio era stato assai lieto, gli sposi erano stati accompagnati da molti amici e dopo il pranzo di nozze, erano partiti per Luino dove, presso alcuni parenti del Ratti, s'erano trattenuti a trascorrere la prima notte di nozze.

Questa mattina i due sposi erano stati d'ottimo umore, s'erano intrattenuti parecchio tempo a scherzare con parenti poi, mentre attendevano fosse pronta la vettura che doveva condurli ad una gita, il Ratti, lasciava un momento la moglie dicendo che sarebbe subito ritornato.

Nessuno fece gran caso a quell'assentarsi improvviso dello sposo. Si sa la luna di miele è piena di gentili suggerimenti ai mariti novelli, e la sposina — lo confessò poi mentre piangeva nel suo dolore — pensò che il marito volesse prepararle qualche grata sorpresa.

Il Ratti, meditava invece un triste proposito. Abbandonata la moglie egli si dirigeva rapidamente verso la linea ferroviaria ed imboccata, nei pressi del casello ferroviario 137 la galleria Rebrusella, toltasi la sciabola ed il berretto che deponeva sulla linea, si gettava sotto il treno diretto delle 11.15 partito da Luino per Bellinzona.

Poco dopo la guardiana del casello 137, accorsa con altri operai (il macchinista del treno l'aveva avvertita dell'accaduto raccoglieva componendolo su di una barella, il cadavere stritolato del suicida.

In tasca egli aveva 2215 lire ed una moneta d'oro da 20 lire che il treno aveva spezzato in due.

Mentre il triste corteo trasportante gli avanzi si dirigeva verso la casa dei parenti del suicida, la sposa che salita in vettura attendeva pazientemente il ritorno del marito — consegnava al corriere di Varese una lettera diretta ai suoi parenti di Malnate ai quali narrava le dolci emozioni del suo primo giorno di nozze magnificando la gioia che provava nel trovarsi col suo Edoardo, col quale stava per continuare il viaggio di nozze.

Potete immaginare il dolore straziante che colpì l'infelice all'apprendere la sua sciagura. Essa dette in forti smanie gettandosi sui resti insanguinanti del marito, e i medici temono abbia ad impazzire.

Quanto alle cause del suicidio dello sposo, avvenuto a così breve distanza dal suo matrimonio sono avvolte nel più profondo mistero. Egli questa mattina parlando coi suoi parenti si diceva felicissimo d'essersi sposato la Cherubina; era d'umore allegro ed anzi formava piani rosei per l'avvenire. Non vi è quindi altra ipotesi possibile all'infuori di quella d'una improvvisa alienazione mentale.

Ribellione a bordo d'un incrociatore inglese

Parigi, 25. — Secondo un dispaccio particolare da Londra un ammutinamento di non grave importanza è avvenuto a bordo dell'incrociatore corazzato *Leviatan*, nave ammiraglia della terza squadra di incrociatori della flotta del Mediterraneo.

Sei uomini sono stati messi ai ferri in attesa di essere giudicati dal Consiglio di guerra.

La partenza del principe Giorgio da Creta

La Canea, 25. — Il principe Giorgio è partito oggi per il Pireo a bordo della corazzata *Psava.*

Il principe giungerà oggi al Pireo.

Il nuovo alto commissario Zaimis partirà per Creta la settimana prossima sopra una nave appartenente a una delle potenze protettrici.

Asterischi e Parentesi

— Contro il canto del gallo.

Il dottor Hyslop rammentò nel congresso sanitario tenutosi giorni sono a Londra come i greci di Sibari, desiderosi di dormire nove ore di fila, avessero bandito i galli dalle loro terre, e parlò due ore e mezzo sulla necessità di abolire il canto di quei bipedi perchè esso — rompendoci i sonni — ci abbrevia la vita.

Il signor Loftus, segretario comunale di Blackpool, infervorato dagli argomenti del medico, chiese a sua volta che gli ispettori dell'igiene pubblica ottenessero facoltà di abolire l'abbaiare dei cani, non meno dannoso alla vita umana del chicchirichì dei galli.

Ci sembra un po' troppo.

Vi sono molti i quali non hanno per il canto mattutino del gallo l'avversione mostrata dai due signori suddetti: molti che non si indignano per la diana del bipede filosofo che fece sussultare la coscienza di San Pietro, che acclama al trionfo della luce, che prorompe nell'inno al sole con tanta onesta semplicità e con tanta forza di polmoni.

In quanto all'abbaiare dei cani, vi sono milioni di persone — i ladri, no, per esempio! — le quali lo preferiscono alle cacofonie parlamentari che pure si sopportano in silenzio. E poichè i favorevoli al canto dei galli e all'abbaiare dei cani sono per lo meno così numerosi come i contrari, è certo che sarebbe aspramente combattuta la legge che imponesse ai cani e a galli di tacere con la minaccia di prigione in caso di recidiva e di morte in caso di incorreggibilità.

Un signore che ha studiato profondamente l'argomento, afferma esservi pure il mezzo di far andare d'accordo favorevoli e contrari, mezzo semplicissimo e, se vogliamo, ameno: « Le persone cui piace il canto del gallo e l'abbaiare del cane dovrebbero avere il diritto di rompere il timpano alle persone che li detestano. Così, le orecchie degli uni continuerebbero a udire quei suoni e le orecchie degli altri sarebbero liberate una volta per sempre dal loro tormento. »

— La sordità è spesso una fortuna — diceva un principe che aveva perduto l'udito e che nonostante ciò era avversario accanito della musica di Riccardo Wagner.

**

— Una buona dote.

Si continua a parlare dei milioni della signorina Krupp e dell'immensa fortuna che essa recherà in dote al suo futuro marito.... Come si sa, la signorina Krupp è sposa... Le informazioni su questa principessa del milione le troviamo nel « Glob Trotter ». Alla fine del 1905 la signorina Krupp aveva 22.500.000 franchi di rendita, prodotto delle sue officine, ma essa ha pure altre entrate, cosicchè si può calcolare che la sua rendita annuale sia di 26.000.000. La città di Essen, che conta 250.000 abitanti, le appartiene quasi totalmente; ed ella è, si può dire, la generalessa dei 40.000 operai che popolano le sue officine. Queste, poi, contengono 3500 macchine a vapore, 1300 alti forni, 500 gru a vapore, 200 magli.

La signorina Krupp, inoltre, possiede, sparpagliate un po' per tutta la Germania 547 miniere di ferro, 3 miniere di carbone e moltissime case.

Tutte le case e le officine di Essen sono illuminate a gas od a luce elettrica, per mezzo di altre officine che a lei appartengono.

La ricchissima signorina, inoltre, possiede delle panetterie a vapore, delle macellerie, delle fabbriche di birra dove non si lavora che per l'alimentazione dei suoi operai e delle loro famiglie.

Se si fa la somma della popolazione delle officine, delle miniere e delle fabbriche che le appartengono, si trova che i « sudditi » della ricchissima ereditiera ammontano ad oltre 300.000.

La signorina Krupp è considerata come una regina, ed agisce veramente come tale. Ella ha infatti sotto ai suoi ordini 900 guardie armate, incaricate di mantenere l'ordine di Essen e di vegliare alla salvaguardia della loro padrona. Minacciata a parecchie riprese dagli anarchici, ella ha al suo servizio numerosi « detectives », che ella considera come una guardia del corpo.

La signorina Krupp ha gusti semplici. Preferisce gli esercizi sportivi alle feste moderne. La si dice buona e caritatevole. Con tutte queste virtù, non è certo un cattivo partito.

**

Per finire.

Ho chiesto ad un collega — non sapendo più dove battere la testa — un per finire.

— **Eccoti! E mi ha offerta la rivoltella.**

LE SCUOLE DEL PANE in Inghilterra

Roll call!

La prima volta che mi recai a Londra, or fanno circa vent'anni, quando gironzellavo pei quartieri poveri sentivo ancora nel pomeriggio il grido del fabbricante di panini; « roll call »! o l'altro « hot spiced gingerbread, smoking hot »! del fabbricante di panini caldi, fumanti allo zenzero. Sono ritornato ora, ma quel gridar rauco non si sente più. Il fabbricante popolare di panini più popolari ancora è scomparso; lo hanno sostituito le grandi Società, come la « Lyons Company » o la « Aerated Bread Company », gli « Spiers et Pons » e tutta la serie dei grandi fabbricanti di pane e pasticcerie. Il quadro non c'è più, ma la qualità della merce ha enormemente guadagnato ed il consumatore pure, perchè paga molto meno la stessa cosa.

Et all'empirismo popolare è subentrata anche in questo ramo importantissimo la grande sovrana, la scienza.

La scuola nazionale del pane

Il Regno Unito è disseminato oggidì di una quantità di scuole per la fabbricazione buona, specialmente del pane e per fare eccellenti operai dell'arte bianca.

A Londra, a Glasgow, a Liverpool, a Dublino, ecc., tali scuole sono frequentatissime. Ogni anno sono centinaia o centinaia di allievi che sciamano da tali alveari per le città, pei villaggi portando dappertutto gli insegnamenti della pratica migliore, quella corroborata dai precetti della scienza. Ma di tutte la meglio organizzata, quella che è additata a punto come modello del genere, è questa scuola nazionale del pane e della pasticceria in Manchester, che fa bella mostra di sè in quel grande palazzo che ha costato oltre quattro milioni di lire e dove ogni ramo dell'industria e del commercio umani ha suo riparto e sua scuola speciale.

Nella direzione di tale scuola dell'arte bianca il Governo ha voto consultivo; la direzione effettiva spetta alla Società nazionale dei proprietari fornai e pasticcieri, la quale contribuisce alle spese con un sussidio annuo di lire 12.500.

Ogni Società, individuo o casa commerciale, che dia alla scuola un sussidio non inferiore a lire 625 annue, può avere un proprio rappresentante nel Consiglio di direzione.

Questa vigila su professori e studenti e su quanto ha tratto pel buon andamento della scuola.

Conferenze d'occasione vi sono tenute da scienziati distinti, da noti personaggi del ramo, conferenze alle quali vien data la massima « réclame ».

I corsi si dividono in diurni e serali. Pei primi la tassa è di lire 150 ed il corso dura dal settembre al maggio; le tasse per i corsi serali, divisi alla loro volta in elementari e superiori, sono rispettivamente di lire 9 e di lire 14 e mezzo.

Nessun allievo può passare ai corsi superiori senza aver subito conveniente esame teorico e pratico.

La scuola nazionale di Manchester si compone di due grandi panetterie, dotate del miglior moderno macchinario, di locali per l'insegnamento di classe, laboratorio, magazzini e di quanto è necessario per un buon collegio di panettieri e pasticcieri. Essa ha costato oltre centomila lire.

La sezione tecnica del Consiglio provinciale di Londra vi ha contribuito per lire 40 mila. Diverse case hanno fornito buona parte del macchinario.

Gli esami sono orale ed in iscritto. L'esame pratico dura dalle 10 antimeridiane alle 5 del pomeriggio. Larghi premi in diplomi ed in danaro vengono distribuiti ai migliori. E la predetta Associazione nazionale dei panettieri e pasticcieri ogni anno mantiene a sue spese i quattro migliori giovani panettieri, dichiarati tali in seguito alle prove pubbliche pratiche all'annuale esposizione del pane a Londra.

Ogni studente non deve masticar tabacco (vizio generale dei panettieri), deve adottare l'uniforme della scuola, tenere un libro di note pratiche.

Il programma della scuola

Nel corso diurno elementare il programma è vasto, ma pratico. Per quanto riguarda la fabbricazione del pane il programma verte sul grano, gli amidi, i fermenti, i lieviti del commercio, i forni, l'aritmetica della panetteria, il

macchinario, gli stimolanti ed i terreni di coltura pei lieviti, il pane comune ed il pane di Vienna e di fantasia, la chimica e la fisica in rapporto con la fabbricazione del pane.

Il corso superiore invece non si occupa soltanto della fisiologia, diremo così, del pane, ma altresì dalla ricerca di quanto può chiamarsi le condizioni patologiche della fabbricazione dipendenti dal macchinario, dai lieviti, dai forni. In rapporto a ciò gli studenti vengono istruiti nel sistema di direzione di una panetteria tanto per la fabbricazione che per la contabilità industriale e d'ufficio, ecc. ecc.

Il corso include anche la sezione biologica, con relativo uso del microscopio e maneggio dello stesso; uno studio speciale delle cellule vegetali, compresevi tutte le forme dell'amido; l'esame microscopico dei lieviti e dei funghi affini, lo studio dei batterii lattico, acetico, butirrico, ecc., effetti dei sali, degli acidi, alcali e del solfo sul pane, quelli dell'ossigeno e degli altri gas.

Chi ha seguito tale corso può benissimo assumere la direzione anche delle più grandi panetterie.

I corsi serali elementari e superiori non sono altro che una riduzione del programma diurno, e sono fatti proprio per operai, i quali desiderano farsi una coltura pratica e scientifica nell'arte loro.

I risultati ottenuti dalla scuola sono veramente sorprendenti. Mi diceva uno dei direttori, il signor Hughes, proprietario di una fabbrica di biscotti a Birmingham, che non soltanto dopo la istituzione di tali scuole il pane è diventato ideale nel Regno Unito, ma che la classe ha fortemente migliorate le proprie condizioni materiali e morali.

Cosicchè l'antico operaio da pane, litigioso, ubbriacone, venne sostituito dall'operaio evoluto, moralizzato.

In Inghilterra molti sono gli operai panettieri tedeschi, bevitori di «gin» e di «wisky». Ebbene anche questi in seguito al contatto coll'operaio istruito si sono di molto modificati.

Salutare effetto di un incivilimento così altamente ed umanamente inteso!

E voi Italiani? Ecco la domanda che mi fece il bravo direttore.

Lo guardai in viso, non ebbi il coraggio di dargli una qualsiasi risposta.

Manchester, settembre.

Giacomo Peroni

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

Premiazioni

Piccole Industrie

Ci scrivono in data 25:

Diploma d'onore: Manicomio di San Daniele.

Dipl. di med. d'oro: Dogna Antonio di Buia, per fiori; Scuola Cestellerie di Osoppo; Tomadini Luigi di Udine, per pali in genere, in cemento armato; Raiser Italico Udine, per tintoria, per plissèe e disegni fantasia.

Dipl. di med. d'arg. dorato: Peressoni Giovanni di S. Daniele per copertoni impermeabili, coperte per cavalli ed oggetti affini; Morandini Giovanni di Zompittà per cestellerie; Spizzo Luigi di S. Daniele, per ferri da cavallo; Bulfoni Giovanni di Tricesimo, per biciclette; Luigi Barbieri di Udine per calzature e tomaie; Fabris Ermenegildo di Maiano, vasi per vino.

Dipl. di med. d'arg.: Fiascaris Alberto di S. Daniele, copertoni impermeabili ed affini; Vignuda Carlo di S. Daniele bacchettoni gelsi; Toso Domenico Zompitta, corboni e ceste per galette e cesti per bucato; Comelli Pietro di Zompitta corboni e ceste per ortaglie e baule; Perselli G. Batta di Osoppo, bauli in vimini e ceste per raccolti; Morbidelli Carlo di S. Daniele, lavori in traforo; Pieli Tiziano di Tramonti di Mezzo, per valigia in vimini e ceste da semina; Masini G. Batta di Cornino per gerla; Pala Donato di Cornino, rastrelli fieno; Fabbro G. Batta di Reana; sporte di granoturco; Riva Ettore di Maiano, per biciclette; Zumino Martino di S. Daniele, calzature (fuori concorso); Franz Totis di Martignacco macchinetta per carta d'imballo; Pecile G. B di Fagagna, pelli conciate; Pischiutta Pietro di Amedis, vasi per vino; Braida G. Batta di Pinzano, per pane; Fratelli Dreosto Cisterna, tortiglioni alla vaniglia.

Med. di bronzo: Michelutti Giuseppe di S. Daniele, bacchettoni gelsi; Linussa Giovanni di Osoppo, ceste per panettoni e da spedizione; Palla Antonio di Cornino, per gerle; Palla Marco di Cornino, per rastrelli; Peverini G. B. S. Daniele, per serrature, cerniere ecc.; Frittaia Renato di S. Daniele, per finimenti per cavallo, Bertoni Luigi, Reana carriuole; Bertoni Giuseppe di Reana, carriuole; D'Arcano Lodovico, Giavons, battiferro; Pecile e Savio di Fagagna, laterizi; Montanari Felice, Maiano, per gabbia; Toso Angelina, Zompitta, cestini per bimbi e per frutta.

Dipl. di merito: Lanificio A. Torres, Vittorio, (fuori concorso); Associazione Agraria Friulana per la Sezione Scuola cestai di Udine (fuori concorso).

Vini

Comelli Moro Torlano, diploma di distinzione specialissima, per vino verduzzo ramandolo; D'Arcano co. Orazio Arcano, dip. di med. d'oro per vino bianco verduzzo; Agenzia nob. fratelli Nievo di Colloredo di Montalbano, dip. di med. d'oro per vino bianco verduzzo; De Concina co. Corrado di S. Daniele. dip. d'onore fuori concorso per i vini delle tenute di Villanova di Ferra extra confine; Agenzia fratelli Nievo di Colloredo di M. A., dip. di med. d'argento di I. grado per vino nero refosco e merlot; Corradini Arnaldo S. Daniele, dip. di med. d'arg. di I. grado per vino Merlot; Comelli-Moro Torlano, conferma di alte onorificenze avute nelle precedenti esposizioni per vini vecchi, De Mezzol Pietro Maiano, dip. di med. d'arg. per vini di sua produzione; Cosmai Giovanni S. Daniele, dip. di merito e di med. d'oro per vini da taglio, Zagarese, Aleatico e Malvasia (fuori concorso); co. di Colloredo-Mels di Prepotto, particolare menzione per vini da pasto; Travani Dante Carpacco, dip. di med. d'arg. per vino bianco e diploma di benemerenza per l'intraprendenza nell'utilizzare le abbandonate ghiaie del Tagliamento per l'impianto di vigneto modello; Fabris di Qualso, dip. di med. d'arg. di II. grado per acquavite di prugne e sliwovitz.

Premio di 1. grado: dip. di med. d'arg., farmacia Corradini per prodotti farmaceutici, dip. di merito speciale per ferro-rabarbaro, noce vomica.

Premio di 2. grado: dip. di med. d'arg., farmacia Zanussi-Pavan per specialità prodotti farmaceutici.

Dip. di merito: Vaccari Arturo Livorno, per l'amaro «Salus», dip. di merito pel liquore «Galliano»; dip. di merito a Cosmai Giovanni per olio d'oliva.

Frutticoltura

D'Arcano co. Orazio, Arcano, per variate e scelte qualità d'uva, frutta ed ortaggi, dip. di med. d'arg. di 1. grado; De Gleria Lucio Udine, per uve da vino dip. di med. d'arg. di 1. grado; Cusmai Giovanni S. Daniele, per uve mangereccie dip. speciale di med. d'arg. di 1. grado.

Sezione macchine — Caseificio

Dipl. di med. d'oro: Scrematrice «Melotte» Filiale Italiana; dip. di med. d'arg. dorato. Scrematrice «Corona» di Balle e Edwards; Pasquale Tremonti per scrematrice «Perfetta».

Dip. di med. d'arg.: Ermenegildo Fabris per Zangola Triangolare.

Caseificio e prodotti latte in genere

Diploma di medaglia d'oro: Latteria Sociale di Tricesimo, per burro e formaggio; Latteria privata di S. Marco, per burro formaggio e razionale direzione amministrativa.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Del Missier Luigi di Clauzetto per formaggio montasio di latteria e di malga, e per formaggio salato; Borgna, casaro latteria sociale di Maiano, per formaggio uso montasio; Latteria Sociale di Rive d'Arcano per burro e formaggio; Latteria di Pinzano per formaggio; Latteria Villa di Buia per formaggio.

Dipl. medaglia d'argento: Latteria Turnaria di S. Tomaso, per burro e formaggio; Latteria privata di Domini Alfonso di Ragogna, per formaggio; Latteria Sociale di Colloredo di M. A., per burro e formaggio; Borgna Emilio, casaro della latteria di Madrisio, per formaggio; Latteria sociale di Qualso, per burro e formaggio.

Latterie Sociali di Provesano, formaggi, S. Vito di Fagagna, Sociale di Montegnacco, di Ciconicco, di Madonna-Buia; Ortis Luigi, casaro Cisterna, Burro e formaggio; Latterie Sociali di Flaibano 2., burro e formaggi, di Flagogna, di Mulinis (Tarcento).

Medaglie di bronzo: Latterie sociali di Pers, Coseano formaggio, Rodeano Alto formaggio, Cassacco formaggio e burro, Cimenti Pietro formaggio, Di Benedetti Pietro Nogaredo di Prato formaggio.

Menz. onor.: Latteria sociale di Villanova per formaggio.

Dipl. di benemerenza a Prandini Silvestro per progetti di latteria (fuori concorso).

Dipl. di merito ai casari delle seguenti latterie: Del Missier di Clauzetto, Rive d'Arcano, Flagogna, Tricesimo, Villa di Buia, S. Marco.

Macchine Agrarie

Associazione agraria friulana (fuori concorso) grande dipl. d'onore e benemerenza; Ball e Edwards (ing. Coloni) (fuori concorso) dipl. d'onore; De Cecco G. Batta, Pozzuolo vagli ventilatori, dipl. di med. d'argento; Duri Luigi di Pinzano, solforatrice, dipl. di med. d'argento; Fratelli del Mestre, Lauzacco, aratri tipo sak. dipl. di med. di bronzo; Vattolo Paolo, Buia, torchio orizzontale per uve, dipl. di merito e d'incoraggiamento; Clarotto Pietro S. Daniele, Aratro con avantreno ed apparecchio seminatore, dipl. d'incoraggiamento.

A proposito del pedaggio sul ponte

Alcuni gitanti ci scrivono:

In questi giorni numerosi sono d'ogni parte della provincia i gitanti che si recano a visitare il ponte allo stretto di Pinzano, grandioso capolavoro dell'ingegno umano.

Come si sa, per il passaggio del ponte è istituita una tassa di pedaggio, e sta bene.

Ma ci pare che la fiscalità sia sempre cosa riprovevole ed odiosa.

Numerosi gitanti giungono al ponte e per accedervi onde godere del magnifico panorama, pagano gli otto centesimi a testa di pedaggio. Naturalmente non si sognano nemmeno di varcare l'altra estremità del ponte; eppure quando tornano indietro si trovano di fronte a un cerbero che con modi bruschi impedisce loro il ritorno se non pagono nuovamente la tassa.

Francamente, non ci pare che sia questo il modo migliore per attirare i gitanti e i visitatori del ponte generali infatti sono le proteste per questi sistemi ultra fiscali e antidemocratici.

Da PORDENONE

Tiro al piccione

Ci scrivono in data 25:

Domenica prossima, allo Stand «Revedole» avrà luogo una seguente gara di tiro al piccione col seguente programma:

Ore 9: Piccioni di prova.

Ore 10 1/2: Tiro di prova; 1 piccione a metri 25, gara fino a metri 27. — Entratura L. 10; 1. premio 40 0/0 sulle entrature; 2. premio 20 0/0 id.; 3. premio 15 0/0 id.

Gran tiro «Pordenone»; entratura L. 25; mancata la prima, seconda entratura a L. 20; 5 piccioni a m. 26, gara a m. 28; 1. premio L. 500; 2. premio L. 200; 3. premio L. 150; 4. premio L. 100; 5. premio L. 50.

Poules libere; trattenuta 30 0/0; regolamento di Milano; piccioni sassetti a L. 2; servizio di buffet e armaiuolo. Alla Stazione carrozze a disposizione dei signori tiratori. Ingresso al tiro L. 1. Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Cronaca rosa

Stamane l'ing. co. Luigi Querini giurò fede di sposo alla sig.na Cesira Roviglio. Molti e ricchissimi i doni. Dopo un sontuoso rinfresco, gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Auguri.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Per l'anniversario del mercato mensile

Ci scrivono in data 25:

Lunedì 1 ottobre 1906, anniversario dell'istituzione del mercato mensile, al Mercato di animali, derrate e merci per cura del Comune e del Circolo agricolo verranno sorteggiati fra tutti i conduttori di animali bovini ed equini i seguenti sette doni: quintali 5 di perfosfato 14-16, quintali 4 di scorie Thomas, cinque premi ciascuno di L. 20 in oro.

Altro dono speciale: un Aratro Sach D. 10 M. del valore di L. 105, da sorteggiarsi fra i soli soci del Circolo agricolo di S. Giorgio Nogaro proprietari di animali condotti al mercato.

L'estrazione dei doni sarà preceduta da un concerto musicale.

In detto giorno è levata ogni tassa di posteggio.

Per iniziativa della banda municipale nella sera ballo popolare.

Da S. VITO al Tagliamento

Chauffeur in contravvenzione

Ci scrivono in data 25:

L'altro giorno il ragazzo Renato Cargnelli essendo stato travolto sotto una carrozza il cui cavallo si era spaventato al passaggio di un automobile lungo la strada Codroipo S. Vito riportò la frattura del braccio destro.

Venne stabilito che l'automobile era guidato dallo chauffeur Giovanni Peresan fu Pietro, d'anni 28, nato a Pagnacco e domiciliato a Udine.

Proprietario dell'automobile contrassegnato con numeri 66-55 è l'avvocato Bertacioli.

La chauffeur venne dichiarato in contravvenzione.

Da MAIANO

Un incendio con 2000 lire di danno

Ci scrivono in data 25:

Stamane verso le 8, nella frazione di Farla, si sviluppò improvvisamente il fuoco nella casa ad uso osteria e rivendita privative di proprietà della signora Carnelutti Caterina vedova De Cecco. In pochi momenti tutto il piano superiore rimase distrutto.

Grazie al pronto accorrere dei signori Floreani, Levi, Querin Ermanno, fratelli Venier ed altri vicinanti, si riuscì ad isolare l'incendio impedendo che si comunicasse ai piani sottostanti ed all'attiguo fabbricato abitato dal cappellano della frazione il quale è stato pure danneggiato.

Fu pure sul luogo il brigadiere dei carabinieri di S. Daniele sig. Antonello con un milite.

La casa è assicurata ed il danno è di circa 2000 lire.

Da CIVIDALE

Due altre parole sui fatti del 20 settembre

Rispondendo al nostro articolo di sabato scorso sui fatti del 20 settembre il corrispondente cividalese del *Crociato* dice:

«La Giunta comunale non compie favoritismi o parzialità, ma vuol dare un indirizzo cristiano all'amministrazione municipale, facendole professare senza mistero i suoi principii religiosi.»

Che si potrebbe dire di più e meglio per dimostrare che i clericali cividalesi stanno in Comune per favorire in ogni modo i propri amici? Il comune non deve essere dei cattolici militanti in un partito anche se la cittadinanza è tutta cattolica: il comune, che rappresenta gli interessi di tutti i cittadini, siano credenti o no, non deve diventare lo strumento dei partigiani di una fede contro le altre fedi; il comune non può fare della politica di Stato nè della politica di religione senza snaturare il proprio ufficio.

E non s'avvedono i clericali che, comportandosi in questa guisa, essi vengono a dare ragione ai socialisti e ai radicali, quando costoro nei comuni vogliono instaurare il loro ateismo e cacciare il prete fuori dalle scuole? La stampa cattolica che giustamente combatte contro queste amministrazioni inspirate al criterio del partito politico, come può approvare una politica di partito al comune, anche se si tratta del proprio partito?

Ancora diciamo: che ci pare poco giustificato il linguaggio altiero del corrispondente, quando si sa che la Giunta attuale esiste per un compromesso di quei due furboni i quali approfittano della poca memoria dei cividalesi e dei dissensi incredibili fra i liberali per tenere soggetta la città; e quando si governa in nome d'un vecchio liberale della cui condizione fisica si abusa per atti che sono in contrasto col programma liberale.

Non scriviamo per alcuna antipatia verso gli assessori di Cividale, dei quali riconosciamo la rettitudine e la buona volontà, ma perchè riteniamo che il loro indirizzo sia illiberale e che il loro contegno verso il sindaco, ancora in carica, sia poco corretto.

Da PALMANOVA

Un arresto illegale compiuto dall'Austria

Ci scrivono in data 25:

Un nuovo episodio del contegno ostile dell'Austria verso gli italiani, elevato purtroppo a sistema, è avvenuto questa mattina provocando generale e legittima indignazione.

I cocchieri del sig. Brunner di Trieste, certi Florido Scodella, Resita Guglielmo, Bersich Rizieri e Piovan Lamberto, da Cavenzano (Illirico) si dirigevano verso il nostro confine su una automobile tirata da due cavalli avendo subito dei guasti che dovevano esser riparati a Palmanova.

Giunti al posto d'osservazione italiano il Florindo Scodella, un allegro fiorentino, si felicitò col maresciallo di finanza dell'indennizzo di 700000 corone chiesto dal Governo nostro per i deplorevoli fatti di Fiume e di Sussak, aggiungendo come ha il dovere ogni italiano, che in caso di una guerra egli si sarebbe schierato nelle file dei volontari.

A questo discorso assisteva malauguratamente un'ostessa di Visco, certa Livot, la quale varcato il confine fece denuncia alla gendarmeria nel senso che lo Scodella avrebbe invece espresso il desiderio di possedere un cannone per far la festa all'imperatore.

In conseguenza di ciò il disgraziato appena giunto di ritorno al confine austriaco fu arrestato e condotto allo stabilimento penale di Gradisca.

I di lui compagni temendo la medesima sorte rimasero a Palmanova.

Da MARTIGNACCO

I funerali della vittima del fulmine

Ci scrivono in data 25:

Perdura l'impressione per la misera fine del povero Giuseppe Lavia ucciso dal fulmine.

I due Monino e la ragazza Ines Zorzi continuano a migliorare dalle ustioni riportate per lo scoppio dell'altro fulmine.

Oggi nel pomeriggio ebbero luogo i funerali della vittima che riuscirono solenni e commoventi.

Sul luogo ove il cadavere giaceva, si formò il corteo preceduto dal clero. Seguiva una vera folla di parenti ed amici che accompagnarono la salma all'estrema dimora dopo le esequie nella chiesa.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

L'eredità dell'antiquario

Ci scrivono in data 25:

Circa un secolo fa partiva da Tolmezzo per Venezia certo Cacitti Biagio valente intagliatore, il quale riusciva a far notevoli guadagni ereditati dal figlio Giacomo il quale si mise a fare l'antiquario.

Egli morendo ai primi del corrente mese lasciò circa 300.000 lire delle quali L. 75.000 in libretti di banca, L. 65.000 in cambiali e L. 120.000 impiegate in mutui.

L'altro ieri fu qui l'avvocato cav. Giacomo Bombardella che riuscì a trovare una fortunata erede nella persona di Cacitti Giacoma fu Giacomo d'anni 82 la quale alla lieta novella avrà certo rimpianto che la fortuna le sia capitata solo adesso.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 26 Settembre ore 8 Termometro 7.2
Minima aperto notte 1.3 Barometro 759
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 1.9 Minima 8.8
Media 12.57 acqua caduta ml.

Il prof. Fracassetti

nominato Capo di Gabinetto del Ministero della P. I.

Un telegramma da Roma ci informa che il prof. Libero Fracassetti, insegnante al nostro Istituto Tecnico, è stato nominato, con decreto di ieri, capo del gabinetto dell'on. Rava, ministro della Pubblica Istruzione.

Diamo la notizia con sincera soddisfazione non solo per il chiarissimo uomo, così ben voluto fra noi, ma per gli interessi della scuola che nel prof. Fracassetti avranno, al fianco del Ministro, un difensore veramente efficace.

Società operaia generale

La riunione del Consiglio della Società Operaia Generale avrà luogo domani alle 20 1/2 per trattare il seguente ordine del giorno: Proposte della Commissione di riforma allo Statuto. Resoconto di Agosto. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni. Soci nuovi.

Precipita dal fienile

Ieri nel pomeriggio alcuni bambini giocavano nel fienile prospicente il cortile del forno condotto dal sig. Catapan in Chiavris. Fra quei bambini si trovava anche la piccina di sei anni Maria figlia del Catapan.

Mentre i fanciulli si rincorrevano la piccola Maria pose un piede in fallo e precipitò nel sottostante cortile ferendosi alla fronte.

Fu subito raccolta dai famigliari spaventati alla vista del copioso sangue che la portarono alla vicina farmacia Petracco ove ebbe le prime cure. Poi con una vettura la piccina fu trasportata all'ospitale per la medicazione definitiva, Fu dichiarata guaribile in 25 giorni.

Beneficenza

I signori Elena, Pietro, Arturo, Guido ed Ugo Piccinini, figli del testè defunto cav. dott. Francesco Piccinini, ad onorare la memoria del loro amatissimo padre, hanno offerto alla Società Prot. dell'Infanzia lire 25 e lire 25 alla «Scuola e Famiglia».

Le presidenze ringraziano.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Di Brazzà co. Antonietta: Politi Odorico lire 1, fam. Morelli Lorenzo 1, Marcolini Pietro 2.

Lucia Tisotti Rorai di S. Vito al Tagl.: Ferrucci Giacomo 1.

Cav. Degan Eugenio: Cucchini Tomaso caffè Prefettura 0.50, Citta Marco 0.50.

Cav. Orlando Simonutti di S. Marco: Ferrucci Giacomo 1.

Tam Giovanni: Ronzoni Polibio 1, Ronzoni Italico 1, Minotti Anna ved. Rocchetti 1, Pagnutti Giovanni 1.

Cella Anna ved. Ragozza: Famiglia Morelli 2.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Orlando Simonutti Masolini: Co. Pietro Colombatti e famiglia 5.

Co. Antonietta di Brazzà: Fam. Calice 1. Angelo Tam: cav. G. B. de Pauli 1, Vittorio Beltrame 1.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di:

Orlando Simonutti: can. G. Marcuzzi 2.

Alle povere figlie del popolo per la Scuola professionale:

Orlando Simonutti: G. Caisutti 2.

Monte di pietà di Udine

Da 1 ottobre a 31 marzo gli uffici rimangono aperti al pubblico dalle 9 alle 15.

Uno scontro ciclistico avvenne ieri sera verso le sei fra il conte Sebastiano di Montegnacco, noto negoziante in pellami e l'operaio Riccardo Degano addetto alla fabbrica di saponi del sig. Alessandro Nimis.

Il conte veniva da Mercatovecchio verso via Bartolini percorrendo la ripida discesa; in senso contrario veniva l'operaio. Ad un tratto i due ciclisti si scontrarono violentemente ed entrambi caddero a terra.

Il co. di Montegnacco battè il vertice del capo su di una rotaia del tram a cavalli, riportando una notevole ferita lacero contusa che lo fece restar tramortito. I numerosi passanti gli si fecero attorno, lo adagiarono su di una sedia e lo trasportarono alla vicina farmacia Fabris in Mercatovecchio. Quivi gli fu somministrato un cordiale col quale si riebbe alquanto e il dottor Augustini gli medicò la ferita.

Dopo di ciò il conte, con una vettura fu accompagnato alla propria abitazione.

Notiamo che il conte di Montegnacco doveva partire di lì a poco per Trieste ove oggi si celebrano le nozze di suo fratello co. Italico colla gentile signorina Etra Zulin. Dovette subito far telegrafare la causa della sua forzata assenza.

Anche l'operaio col quale il conte ebbe a scontrarsi riportò varie amaccature e piangendo si lagnava di dolori al torace, quindi si allontanò.

Il bello si è che nella confusione la bicicletta del conte era sparita,

I pedalastri. Interessiamo le guardie municipali a sorvegliare sempre con attenzione i nostri pedalastri che diventano sempre più numerosi e più invadenti. In certe vie, ove sanno che la sorveglianza è minore, come nella via Savorgnana, i pedalastri si danno a corsa furiosa sui marciapiedi, con pericolo degli abitanti che escono dalle case. Se qualcuno protesta il pedalastro, che talora appartiene alla classe delle persone per bene, almeno dal vestito, si volta e ride.

Padiglione Zamperla Anche ieri sera il padiglione Zamperla era gremito di pubblico che applaudì la compagnia.

Qnesta sera replica a richiesta generale del dramma *Tosca* di V. Sardou. Chiuderà una brillante farsa.

Sponsali. Questa mattina a Trieste si sono celebrate le auspicate nozze del carissimo amico nostro co. Italico di Montegnacco colla gentile signorina Etra Zulin.

Vive felicitazioni alla coppia avventurata e congratulazioni alle due distinte famiglie.

Un dito in un ingranaggio. Ieri nel pomeriggio ricorse alle cure del medico di guardia dell'Ospitale civile il falegname ventenne Alfredo Feruglio il quale ebbe il dito pollice della mano destra travolto da un ingranaggio riportando la frattura della prima falange. Fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Questuante prepotente ed oltraggiatore. Ieri nel pomeriggio verso le quattro, il noto questuante G. B. Dusso, fu Giovanni d'anni 73 da Sammardenchia, trovandosi in Via Rialto, come il solito molestava i passanti e li minacciava se non gli facevano l'elemosina.

Intervenne il vigile Pegoraro che fu accolto con parole oltraggiose. Allora il Dusso fu accompagnato in questura e di là alle carceri.

Colto da malore. Stamane verso le nove e mezzo il vigile Placenzotto trasportò all'ospitale civile certo Pietro Zuccolo d'anni 78, mendicante da Pradamano. Il povero vecchio giaceva disteso a terra in via Pellicerie, colto da malore.

Fu accolto d'urgenza nel pio luogo.

La morte di una giovane. Ieri sera verso le ore 20 cessava di vivere a soli 17 anni la leggiadra giovanetta Orlandi Santa di Giacomo di Cussignacco. La povera estinta era stata ieri stesso condotta in questo ospitale ove poche ore dopo spirò.

Nella sua casa di Cussignacco ebbe per due giorni le cure del medico condotto che non aveva dichiarato grave il caso, invece le sopraggiunse una pleuropolmonite che in brevi ore la trasse al sepolcro.

La improvvisa fine della buona giovanetta produsse in paese penosissima impressione.

L'avvenimento di ieri sera in via Cavour. Ieri sera la gentile nostra concittadina signorina Margherita Totaro inaugurava con una ricca e riuscitissima mostra il suo negozio di «modista» sito in via Cavour.

Una vivissima luce si diffondeva su di una serie di ben disposti cappellini della più assoluta novita e di un gusto finissimo Velluti, nastri, veli, pizzi, sete tutti ben armonizzanti nei colori disposti con arte compivanosplendida vetrina e fermavano specialmente le signore ad ammirare.

Anche nell'interno del negozio altri cappellini pizzi ricami fiori formavano una ricca mostra e diffondevano alla luce intensa vivissima tutta una bellezza tanto più fine quanto più modesta e semplice.

Cogliemmo numerosissime espressioni della più schietta ammirazione dalle labbra dei numerosissimi osservatori, non che di vivissimo elogio per la brava signorina Margherita Totaro, cui deve indubbiamente tornare di grande soddisfazione l'essere riuscita, superando le difficoltà e ponendo tutta la sua giovanile attività, a presentare un negozio degno dei migliori della nostra città - A lei i migliori auguri di una ben meritata riuscita e di ottimi affari.

VOCI DEL PUBBLICO

Per un po' di giustizia distributiva

Egregio sig. Direttore,

Mi permetta che mediante il di Lei preg. giornale io faccia una calda raccomandazione all'on. Giunta e per essa all'assessore ai lavori pubblici che nella distribuzione dei lavori ai singoli capi officina della Città, si abbia a tener più stretto conto di coloro che essendo padri di famiglia, tenendo alle loro dipendenze un discreto numero di operai e per di più aggravati d'imposte, si vedono tenuti in minor considerazione di qualche altro che scapolo, privo di qualunque conseguenza e non si sa per quali benemerenze si vede affidati dei lavori di qualche entità, come ora succede per il nuovo edificio scolastico.

Ringraziandola

Udine, 24 settembre 1906

Un pittore contribuente

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo della "Sartorela,,

Oggi si è ripreso in Tribunale il processo contro la ditta Flaibani, Oliva, Pizzini e Alberto Fanna: direttore, proprietario, disegnatore e gerente del foglio settimanale umoristico *La Sartorella* querelato per ingiurie e diffamazione dall'ispettore urbano sig. Ragazzoni.

Aperta l'udienza e rinnovate le trattative di un accomodamento, la parte civile a mezzo dell'avv. Peter Ciriani dichiarò che acconsentiva a recedere dalla querela a patto che fossero rifuse le sole spese borsuali e che il giornale non venisse più pubblicato.

In base a tali proposte si iniziarono le trattative che però abortirono non volendo il Pizzini assumersi il pagamento delle spese.

Perciò il processo continua.

Un'altra condanna del «Giornaletto»

Ieri il pretore urbano di Venezia condannò il gerente del defunto *Giornaletto* a 350 lire di multa, alle spese e ai danni in separata sede per ingiurie al colonnello a riposo comm. Gaspare Ruppini.

ULTIME NOTIZIE

I FATTI DI FIUME E ZARA alla Camera di Vienna

Vienna, 25. — Alla Camera dei deputati, Bienerth, ministro degli interni, rispose all'interpellanza dell'on. Pitacco sugli eccessi anti-italiani avvenuti al principio di settembre a Zara, a Sebenico, a Spalato e a Ragusa, in seguito ai noti fatti di Fiume. In base alla relazione ufficiale a lui pervenuta, il ministro descrive i fatti e osserva che da tale esposizione la Camera può apprendere come in Dalmazia si sia passati in questi ultimi tempi da tutte e due le parti a deplorevoli eccessi nazionali, contro i quali gli organi dello Stato procedettero però con assoluta imparzialità senza badare da qual parte fossero provocati i tumulti.

Dappertutto fu pronto l'intervento delle autorità, per quanto era possibile. Dove non si riuscì ad impedire gli atti di violenza si procevette almeno con misure repressive, *poichè infatti i colpevoli furono denunziati o addirittura deferiti alle competenti autorità giudiziarie.*

Si vede però, continua il ministro, che la gendarmeria di cui ora si dispone è insufficiente e dovrà quindi essere convenientemente rinforzata. Fortunatamente gli eccessi vivamente deplorati dal Governo non si sono più ripetuti da qualche tempo, ed è da sperare che così accadda anche in avvenire. In ogni caso furono prese tutte le misure per impedire con la massima energia qualsiasi ulteriore turbamento della calma e dell'ordine pubblico.

Il deputato croato Ivcevic, svolgendo la sua interrogazione sullo stesso argomento, disse che furono gli italiani a provocare i croati.

Pitacco — Le provocazioni sono partite da voi. Lo confessano i vostri giornali, lo ha ammesso il Ministro.

Ivcevic dice che Zara è croata.

Pitacco. — Ma ha 15 mila italiani.

Ivcevic. — Dopo la giornata di Zara e Fiume la stampa italiana muove una vera campagna contro l'onore del popolo croato....

Pitacco. L'onore del popolo croato fu macchiato dagli atti sconci e violenti commessi dai vostri ginnasti.

Costumi democratici americani

Atlanta, 25. — Ai confini della città un gruppo di presunti studenti negri assalì venti poliziotti. Rimasero uccisi il segretario dell'università, un ufficiale e sei impiegati di polizia. Sei negri furono arrestati. Due di essi erano stati inseguiti e malmenati dalla folla, che per poco non li uccideva.

Teatro distrutto dal fuoco

Bordeaux, 25. — La scorsa notte fu completamente distrutto da un incendio il teatro di varietà di Bordeles. Non si ebbero feriti. Il danno ammonta a 400.000 franchi.

Una dimostrazione al duca degli Abruzzi

Genova, 25 — Stassera il duca degli Abruzzi, riconosciuto mentre pranzava al ristorante Baravia, venne dalla folla fatto segno ad una simpatica dimostrazione.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Diffida

I sottoscritti coniugi Teresa e Lodovico Nodari, a scanso di eventuali responsabilità dichiarano di non riconoscere qualsiasi debito contratto dal proprio figlio minorenne Volturno.

Coniugi Teresa e Lodovico Nodari

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22 55, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32. 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.5, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Fucili a credito!

40 0|0 a miglior mercato che ovunque
Concorrenza impossibile
15 mesi di credito - 9 lire al mese!

L'Infallibile Fucile doppio a retrocarica, a percussione centrale, splendide canne *Kboke-Bored* in acciaio speciale vera marca *Rutan*, bindella prolungata segrinata, asta automatica, finissima incisione inglese, *triplice chiusura* vale a dire sicurezza completa del cacciatore, calcio inglese o a pistola, calibro 12 o 16 a scelta, premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione, assolutamente garantito e costruito espressamente per la nostra Ditta dalle due primarie fabbriche di Liegi e Birmingham. Prezzo **L. 160**.

Il fucile si riceve avanti di pagare la prima rata. Chiedere modulo di sottoscrizione popolare alla

Premiata Ditta Frascogna
Via Orivolo, 35 - Firenze

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *réclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti* guariscono colla

PHOSPHORIA

della Phosporia Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.— L. (3.30) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.

Peli e Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO*. Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza *emicranie, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scat. la L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

Rivolgersi esclusivamente alla

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 B

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Officine Türkheimer - Milano

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

VETTURETTE O. T. A. V.

LIRE 2100

Serie per costruzione o ricambio - Accessori ultime novità

Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti - Impermeabili

Peugeot Fréres - Parigi

Chenard Walcker e Comp.

Asniéres (Seine)

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione di biciclette e motociclette

PEUGEOT

NB - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette e motociclette, prezzi di Fabbrica

Unico Rappresentante con deposito:

AUGUSTO VERZA, Mercatovecchio 5, 7 - UDINE

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA AUTUNNALE

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. *Girolamo Pagliano* — *da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — **FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.**

DITTA ENRICO MASON - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento

Ultime Novità

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti